

NETMEDIACOM

Quotidiano Digitale | Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Roma nro. 49/2025 del 08/05/2025
Testata periodica telematica di attualità, politica, cultura, economia, finanza e tempo libero
Editore e Proprietario: NETMEDIACOM SRL - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - ROC 43064
REA RM-1758948 - P. IVA IT-18059711004 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano
Aut. DGSCER/1/FP/68284 | Netmediacom è un marchio depositato di NETMEDIACOM SRL
Website: netmediacom.it | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte

NASCE LA NUOVA RIVISTA SCIENTIFICA "EUROPEAN JOURNAL OF MEDIA AND DIGITAL COMMUNICATION STUDIES"

*Edita dall'[International Center for Social Research](#), la testata ha ricevuto l'attribuzione dell'**ISSN 3103-4004** da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche*

di ****REDAZIONE****

Roma - È ufficialmente online la nuova rivista scientifica internazionale *European Journal of Media and Digital Communication Studies* (EJMDCS), con sottotitolo *S - Sociological Perspectives on Communication in the Digital Age*. La testata, edita dall'[International Center for Social Research](#) (ICSR), ha ricevuto l'attribuzione dell'ISSN numero 3103-4004 da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sancendo così la sua piena registrazione come rivista scientifica.

EJMDCS è una rivista **peer-reviewed** a diffusione internazionale che analizza le dimensioni sociologiche, culturali e tecnologiche della comunicazione nell'era digitale. Pubblica contributi originali di ricerca, saggi teorici e recensioni sui temi della sociologia della comunicazione, giornalismo,

semiotica, digital media, comunicazione di massa, marketing digitale, reti sociali, studi transmediali e gender diversity nei media.

Il periodico, a periodicità trimestrale è pubblicato in lingua inglese e adotta un rigoroso sistema di revisione a doppio cieco (*double-blind peer review*), in conformità con le linee guida del *Committee on Publication Ethics* (COPE), garantendo così imparzialità, trasparenza e integrità scientifica.

Direttore Responsabile dell'*European Journal of Media and Digital Communication Studies* è il Dottor Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, sociologo e giornalista professionista, già ricercatore presso la prestigiosa Universidad del Salvador (USAL) di Buenos Aires, dove nel 2000, alla presenza del Premio Nobel Ilya Prigogine, presentò il suo primo lavoro di ricerca *"Guerra y paz: los conflictos de la última década"* (ISBN 987-98897-0-3).

La nuova rivista scientifica, iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Roma al numero 70/2025 del 03/07/2025, offre un nuovo spazio per la ricerca e il dialogo interdisciplinare, con particolare attenzione

alle trasformazioni sociali e culturali generate dall'ambiente digitale.

La rivista si propone come piattaforma accademica aperta al confronto tra studiosi, ricercatori e professionisti. L'obiettivo è quello di promuovere la ricerca e il dialogo internazionale sui media e la comunicazione.

Il primo numero (Gennaio-Marzo 2026), chiuso il 5 novembre 2025, presenta lo studio del Dottor Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonde dedicato alla percezione limitata della crisi climatica come emergenza sanitaria tra i professionisti dei media in Italia.

Basandosi su un'indagine quantitativa condotta del Dottor Jantus Lordi de Sobremonde su un campione di 548 giornalisti, la ricerca analizza come i media influenzino la consapevolezza pubblica sui legami tra cambiamento climatico e salute. I risultati rivelano che la grande maggioranza dei giornalisti sottovaluta o nega la correlazione tra degrado ambientale e salute umana, con solo il 38,6% che riconosce il cambiamento climatico come una minaccia significativa o imminente per la salute.

«Lo studio evidenzia infine l'urgente necessità di una comunicazione scientifica più competente e di liberare il giornalismo dai vincoli economici e ideologici imposti dalle industrie più inquinanti» commenta a conclusione il Dottor Jantus Lordi de Sobremonde, autore tra le altre pubblicazioni a carattere scientifico del libro *“L'influenza dei mass media nella genesi dell'ideale estetico”* (ISBN 987- 1054-04-1).

Con la nascita dell'*European Journal of Media and Digital Communication Studies*, l'International Center for Social Research consolida così il suo impegno nel promuovere la ricerca scientifica e il dialogo internazionale sui media come strumenti fondamentali di comprensione e trasformazione della società contemporanea.

IL MONDO DEL CINEMA AFFRONTA LA TRANSIZIONE E LA MEMORIA

Tra giovani registi, piattaforme e patrimoni da proteggere, il settore vive un momento di svolta

di ****REDAZIONE****

Roma – Il settore cinematografico italiano si trova in fase di transizione: piattaforme digitali, nuovo talento emergente e riflessione sul patrimonio culturale si intrecciano in un contesto che reclama audacia e protezione insieme. Secondo recenti approfondimenti, la memoria del cinema nazionale – le sale, gli archivi, le opere storiche – è chiamata a confrontarsi con l'innovazione.

In parallelo, le nuove generazioni di registi nostrani stanno trovando spazio non solo in Europa ma anche nelle coproduzioni internazionali: il mercato globale richiede racconti autentici, radicati nella cultura locale ma aperti al dialogo planetario. Questo duello tra tradizione e modernità appare stimolante e, al tempo stesso, pieno di rischi: mantenere la qualità significa investimento e visione.

La società civile osserva: il cinema non è soltanto intrattenimento, ma specchio e motore del cambiamento. In un'Italia che si interroga sul proprio ruolo nel mondo,

supportare la cultura significa anche rafforzare l'identità. E, mentre le luci delle sale si riaccendono, cresce la speranza che la prossima grande opera nasca proprio dal nostro "qui e ora".

LA SOCIETÀ INTERROGA IL FUTURO

Un'economia che stenta a decollare riflette echi profondi nello stile di vita

di **REDAZIONE**

Roma - L'economia italiana cresce poco e rischia di restare sotto la media europea. I dati presentano uno scenario che oltrepassa i numeri: interessa le famiglie che rimandano decisioni di acquisto, i giovani che valutano opportunità all'estero, le imprese che rimangono prudenti negli investimenti. Una crescita debole significa più incertezza, minor slancio, maggior rischio di rimanere indietro.

Ma il riconoscimento del problema può spingere a politiche più mirate e alla valorizzazione di settori innovativi e sostenibili. La società italiana è pronta a chiedere non solo risultati, ma visione.

In un'epoca in cui i cambiamenti globali sono rapidi e profondi, rallentare non è un'opzione. L'Italia deve guardarsi dentro, adattarsi e alzare lo sguardo verso un domani più solido e condiviso.

L'ITALIA GUIDA LA SVOLTA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE IN EUROPA

Un primato ambientale che può trasformarsi in vantaggio competitivo globale

di **REDAZIONE**

Roma - Secondo il rapporto "L'Italia che Ricicla", il nostro Paese si colloca in prima linea in Europa per quanto riguarda l'economia circolare, con una forte capacità di recupero di materia e re-immissione delle materie prime seconde nei cicli produttivi. Il percorso è chiaro: ridurre la dipendenza dalle materie prime estere, rafforzare le filiere strategiche e trasformare il primato ambientale in un'occasione economica.

Tuttavia, la sfida resta ambiziosa: l'obiettivo è rendere circolare l'80 % di ciò che oggi non lo è. Questo richiede innovazione, infrastrutture, policy adeguate e cambiamenti profondi nei comportamenti aziendali e dei consumi.

In un mondo dove le catene globali sono sempre più instabili e le materie prime più costose, la leadership italiana può diventare un asset competitivo per l'export, nuove industrie verdi e occupazione qualificata.

La consapevolezza cresce: non si tratta solo di ambiente, ma di crescita sostenibile, resilienza economica e responsabilità collettiva. L'Italia ha aperto la strada; ora deve consolidare il cammino e trasformarlo in modello replicabile.

ITALIA TRA I PRIMI PAESI PER LOTTA AL FENTANYL

Il piano contro le dipendenze rilanciato da Roma, tra ringraziamenti e forte impegno

di **REDAZIONE**

Roma - In occasione della conferenza nazionale sulle dipendenze, il Governo ha annunciato che l'Italia sarà "fra i primi paesi" a

elaborare un piano contro il fentanyl, la potente droga sintetica che rappresenta una minaccia crescente.

Il progetto rappresenta non soltanto un'azione sanitaria ma anche un'impronta politica: il Paese vuole dimostrare responsabilità verso la sicurezza dei giovani e la tenuta della società civile. In un tempo in cui le dipendenze cambiano forma e velocità, il messaggio è di vigilanza e collaborazione. Un piano ambizioso richiede investimenti, coordinamento nazionale e locali, e soprattutto un monitoraggio efficace. Se l'intento è chiaro, restano da definire i passi concreti e il supporto operativo. L'Italia ha avviato la marcia: ora spetta verificare se saprà percorrerla con costanza.

CRESCITA ITALIANA, ALLARME SUD

La manovra tra soddisfazione e incertezze

di ****REDAZIONE****

Roma - In alcuni indicatori macroeconomici, secondo un'analisi della CGIA, l'Italia mostra segnali incoraggianti, con una crescita che supera Francia e Germania e una performance del Sud in miglioramento. Un risultato che offre uno spiraglio positivo in un contesto europeo complesso. Parallelamente, il ministro dell'Economia ha ammesso che la manovra finanziaria ha ricevuto critiche dure.

Il compromesso sembra essere quello di contenere le tasse senza aggravare il debito, ma su questo piano la strada resta in salita. Se da una parte la crescita incoraggia, dall'altra permangono zone deboli: la disoccupazione giovanile, il divario territoriale e la capacità di

attrarre investimenti strutturali. In definitiva, l'Italia ottiene qualche colpo positivo, ma serve consolidare il terreno per evitare che le speranze rimangano solo parziali.

SENTINEL-1D RAGGIUNGE L'ORBITA: NUOVA TAPPA PER L'OSSERVAZIONE DEL PIANETA

Un traguardo che unisce l'Italia e l'Europa nella sfida della sostenibilità e della tecnologia

di ****REDAZIONE****

Parigi - La missione spaziale europea ha compiuto un nuovo passo: il satellite Sentinel-1D apre nuove prospettive per l'osservazione della Terra e il monitoraggio ambientale. Tra i protagonisti italiani figurano gruppi di ricerca che hanno contribuito con componenti chiave, consolidando il ruolo del Paese nel sistema spaziale europeo.

L'importanza è duplice: da una parte la capacità tecnica e scientifica si conferma, dall'altra l'utilizzo dei dati raccolti potrà avere un impatto concreto sul cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e la prevenzione dei rischi. Il lancio assume dunque un valore simbolico e operativo.

Resta da vedere come queste potenzialità saranno tradotte in azioni e politiche concrete: il sistema dei dati satellitari deve integrarsi con i decisori locali, le imprese e la società civile per realizzare un beneficio diffuso. La sfida è aperta: la tecnologia è pronta, ora serve che l'ecosistema la sappia valorizzare.